

G I I S P O R T

IL GIRO CICLISTICO DEI PAESI BASCHI

Bartali vince a Pamplona e passa al comando della classifica

Pamplona, 8 notte. Guido Bartali si è aggiudicata trionfalmente la seconda tappa, svoltasi oggi sul percorso Vitoria-Pamplona (km. 150) e in seguito alla sua magnifica vittoria balza al primo posto nella classifica generale, precedendo il francese Gianello e lo spagnolo Berrendero, la rivelazione della corsa, che è stata, dopo Bartali, il più brillante attore della tappa. Berrendero

re Berrendero, la strada riconosciuta a salire verso Balcon De La Rioja, dal quale si ammira un panorama che ricorda quello dolomitico. La corsa continua a ritmo ritmico e mentre i quattro uomini che compongono il gruppetto di avanguardia superano a grande velocità la non lunga salita sulla distesa di casci si è formato un platonico comprendente: Egli, Neri, Bouet, Baylon, Alvarez, F. Trueba, Esquerre, Negrini, Larrioz, Elisa e Castro, che procedono a loro volta in un altro gruppetto del quale fanno parte i fratelli Montero, Canario, Scorticati, Bule e altri.

Fratanto, nel tratto pianeggiante dopo la discesa del colle di Pena Corrala, il tedesco Altenburger è vittima di una grave caduta ed è stato costretto ad abbandonare. La lotta in distanza tra il quartetto dei fugiti, costantemente condotto da Bartali e in alcuni brevi tratti da Gianello, e il primo gruppo di inseguitori, al quale si era unito lo svizzero Bule, diventa sempre più interessante. Al controllo a firma di Logrono, dove i primi sono giunti alle 22,50, i loro vantaggio erano di 2'40", ed è aumentato a 5'20" nel tratto che separa quest'ultima città da Estella, a una quarantina di chilometri dal traguardo. Dopo Estella i corridori hanno affrontato alcuni chilometri di strada a montagne russe e il vantaggio dei primi è andato diminuendo, di modo che all'inizio del colle del Perdon, ultimo aspettiva della giornata, era ridotto a 2'. Su questa salita la tappa si è decisa. Bartali ha sfornato un nuovo, insistente attacco che ha subito messo in difficoltà F. Trueba e Gianello e al culmine l'italiano è rimasto solo in testa, precedendo di 20" Berrendero, dal quale però è stato raggiunto dopo 7' di discesa in prossimità del traguardo.

Fratanto sulla salita del colle del Perdon Esquerre, Alvarez, Neri aveva preso circa 1' di vantaggio su Negrini e Bule, che a loro volta erano sfuggiti agli altri. Una piazzola fortissima ha accompagnato i corridori durante gli ultimi chilometri del percorso fin gli applausi di una folta curva. Nella volata, Bartali al punto definitivo e non ha avuto fatica a raggiungere Berrendero che è stato staccato in una dura battaglia sulla ripida salita del colle del Perdon.

L'italiano e lo spagnolo sono giunti soli a Pamplona e, se l'attesa toccano ha meritato la vittoria, il promettente corridore spagnolo, che ha suscitato l'ammirazione di tutti, è stato degno rivale del vincitore. Pure degne di elogio sono state le corse di Vincenzo Trueba, al quale le due ascese non gli si consono come dieci anni addietro, di Esquerre, che terri era apparsa assai minacciosa, di Bouet e di Negrini, i quali hanno marciato assai bene.

La tappa odierna è stata caratterizzata dalla combattività di Bartali che, deciso a prendersi la rivincita sugli avversari che lo precedettero nella prima tappa, ha iniziato la battaglia a pochi chilometri dalla partenza e il suo attacco è stato continuo, fino all'arrivo. Una delle principali vittime della offensiva del corridore toscano è stato il detentore della « maglia azzurra », lo svizzero Egli, che, perso contatto all'inizio del duro colle di Pena Corrala, valevole per la classifica del miglior scalatore, non è più potuto tornare con i primi ed è retrocesso al nono posto nella classifica generale che vede, questa sera, Negrini al decimo, Bouet al quindicesimo e lo sfortunato Scorticati al diciassettesimo.

Stamane i corridori, alle 7, sono stati radunati in piazza Alava e, dopo l'appello, la partenza è stata loro data alle 8.10. Restano in gara 55 concorrenti.

I primi dieci chilometri della corsa sono in continuo saliscendi e le brevi, tortuose salite, si alternano a discese dal fondo stradale pessimo, disseminato di buche e cosparsa di ghiaia, che provoca numerose forature.

Si giunge in gruppo all'attacco della salita del colle di Pena Corrala. Mancano solo quattro corridori, tra i quali Scorticati, che dopo i primi inizi di salita è stato vittima d'una foratura. Il duro colpo, che si trova a soli 25 chilometri dalla partenza, porta i corridori a 1500 metri, attraverso rampe difficili, alternate, di tanto in tanto, con alcune centinaia di metri di falso piano.

Alla 9.15 il plotone di testa ha cominciato l'ascesa che, dopo appena mezzo chilometro, provoca netti distacchi. Nelle prime posizioni si trovano Bartali, che ha iniziato l'attacco ed è seguito solo dai fratelli Trueba, da Berrendero e da Esquerre. Verso la metà della salita quest'ultimo viene sfacciato e superato da Gianello, il quale si è ripreso verso la coda avvicinandosi notevolmente ai quattro uomini di testa.

A pochi chilometri dal culmine Bartali ha insistito nell'attacco, ma Trueba e Berrendero gli hanno resistito. Più oltre quest'ultimo a sua volta è scattato ed è al 9.40 raggiunto per primo la sommità del colle, precedendo nell'ordine Bartali e V. Trueba di 40". Il passaggio degli altri corridori è avvenuto nel seguente ordine: a 1' Gianello, a 1'30" Esquerre, F. Trueba, separati da pochi metri; a 1'55" Molina; a 1'56" Neri, Baylon; a 2'30" Luciano Montero; a 2' e 10" Egli, seguito a pochi metri da Bouet, Negrini ed altri concorrenti. Scorticati ha in questo momento un ritardo di 5'10".

Dopo una breve discesa, durante la quale Bartali, Gianello, V. Trueba sono riusciti a raggiungere

Loncke sostituirebbe R. Maes al campionato del mondo

Parigi, 8 notte.

Si apprende da Bruxelles che la Lega velocipedistica belga non ha ancora designato il quarto corridore che parteciperà ai campionati su strada, ma si crede sapere che la scelta cadrebbe su Loncke al posto di R. Maes. All'ultimo momento, la Polonia ha iscritto tre dilettanti: Kielbasa, Napierla e Olecki. Se, come si crede sapeva, Napierla è lo stesso che corre la stagione passata come indipendente nel Nord della Francia, c'è da chiedersi a quale punto questo corridore sia in regola con i dettami del dilettantismo.

Una corsa ciclistica attraverso la Val d'Aosta

Asso, 8 notte.

Domenica 11 agosto si effettuerà la prima edizione della Coppa Yoccoz, corsa ciclistica indetta dal G. C. Val d'Aosta e riservata ai dilettanti e Giovani fascisti dilettanti. Il percorso è quanto mai interessante: essa misura 125 Km. e tocca i centri turistici di Châtillon, Verrières, Ponte S. Martino, Villanova, Baitea.

Ricchi premi sono stati concessi dal Segretario Federale, dal Consiglio Provinciale dell'Economia, dalla Federazione Ciclistica Italiana e da altri Enti. Il raduno è fissato per le ore 12,30 presso l'Albergo Alpino, corso Vittorio Emanuele. La partenza avrà luogo alle ore 13,30.

LA SAGRA ABRUZZESE DEI MOTORI

Campioni del volante e centauri sul Circuito di Pescara

La Targa Abruzzo, il Circuito motociclistico di Pescara, e la Coppa Acerbo: ecco le tre manifestazioni che si susseguiranno nei prossimi giorni sul maestoso, classico anello stradale di Pescara, veramente « all'italiana », integrandosi a vicenda quasi a formare una vivente encyclopédie dello sport motoristico. Un'adunata incontrabilmente ricca d'ambri i ramili di questo sport, su due e su quattro ruote, sciorinante in bella mostra al pubblico cosmopolita che annualmente conviene a Pescara per il triplice avvenimento i più palpitanti elementi d'interesse.

Circuito all'italiana, abbinato perché in tanto dilagare di percorsi stradatini, esclusivamente spettacolari, brevissimi, deve l'elemento della sicurezza personale del corridore viene paradossalmente ricercato attraverso particolari difficoltà di strada che rallentino la corsa, il Circuito di Pescara risale alle più pure tradizioni delle grandi, indimenticabili corse automobilistiche dell'anteguerra, florile soprattutto in Italia su percorsi di media o di notevole lunghezza, veloci, liberi, scendenti quel tanto che bastava per mettere a prova senza veli e senza freni artificiali l'impegno dell'uomo e della macchina, chiamate a superare in piena velocità la difficoltà del percorso. Il circuito di Pescara, col suo lungo velocissimo rettilineo a mare, con la relativa dolcezza della maggior parte delle sue curve, col suoi saltelli e alzamenti sempre su strada ottima e larga, rappresenta davvero la più classica sopravvivenza di questo nobile tipo di gara.

Giudiziamente, per aversi una esposizione completa dei valori attualmente impegnati nel motorismo, gli organizzatori penseranno anzitutto a « settimana » con la Targa Abruzzo, palestra di virtuosismo e di resistenza per le vetture sport ed anche per qualcuna da semplice turismo, per i campionati di giro come per gli appassionati di una categoria e per i dilettanti: gara disputata con un regolamento unico nel suo genere. Secondo atto della « trilogia motoristica », il Gran Premio motociclistico, gara di campionato italiano: partecipazione assicurata di tutti i campioni e combattuta in tutte le categorie, ancora incerta nella designazione del campione. Terzo atto e finale a grande orchestra: l'avvenimento più importante e più atteso, paragonabile — e sotto certi aspetti superiore — a un gran premio internazionale: la Coppa Acerbo per vette da corsa.

La Targa Abruzzo, che si svolgerà dalla mezzanotte del 11 alla mezzanotte del 12 agosto, rappresenta un'ingegnosa variante ad « handicap » della formula delle 24 ore. Le vetture, montate ciascuna su una coppia di conduttori, sono suddivise in cinque classi: fino a 1500 con compressore; ed oltre 1500 con compressore; fino a 1100, fino a 2000 ed oltre 2000 cmc, senza compressore. Ogni classe ha una media minima imposta, cioè una distanza minima da coprire nelle 24 ore. La vittoria assoluta, premiata con la conquista della Targa Abruzzo, spetterà alla macchina che avrà il miglior quoziente tra la distanza effettivamente percorsa e la distanza minima prescritta. Quando il massimo chilometraggio assoluto non darà senz'altro il vincitore della prova, che potrà balzare invece da una delle cilindrate più piccole e meno veloci.

Il congegno, delicato se affidato all'empirismo, è stato perfezionato in due anni di esperienza, e da ormai ogni affidamento di equità e di razionalità, rispecchiando fedelmente i meriti relativi: esso ha il pregi innegabili di essere allo stesso tempo spettacolare e tecnicamente fondato, attrattore per la sua incertezza sino al termine della gara, stimolante per qualche guana macchina e qualsiasi saido pilota. Infatti la gara ha raccolto ben 56 iscrizioni, delle quali una decina nel gruppo delle vetture con compressore e le più piccole e meno veloci.

Il congegno, delicato se affidato all'empirismo, è stato perfezionato in due anni di esperienza, e da ormai ogni affidamento di equità e di razionalità, rispecchiando fedelmente i meriti relativi: esso ha il pregi innegabili di essere allo stesso tempo spettacolare e tecnicamente fondato, attrattore per la sua incertezza sino al termine della gara, stimolante per qualche guana macchina e qualsiasi saido pilota. Infatti la gara ha raccolto ben 56 iscrizioni, delle quali una decina nel gruppo delle vetture con compressore e le più piccole e meno veloci.

Il pugno di Joe Louis

Levinski battuto per k. o. tecnico al primo tempo

Chicago, 8 notte.

Joe Louis ha aggiunto al suo bilancio di giovane campione prodigo il nome di King Levinski, l'industriale pescivendolo di Chicago. Nell'incontro, sostanzialmente serio, ma non folto di tensione, ed agitato, Levinski non ha resistito più di due minuti di fronte al « dinamitardo di Harlem ».

Appena suonato il gong, infatti, questi ha attaccato con impeto e due potenti destri hanno colpito l'avversario alla testa. Levinski, ardito, è rimasto in ginocchio fino al conto di tre. Si era appena rialzato quando Louis l'ha mandato a terra con un formidabile diretto a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

Appena suonato il gong, infatti, questi ha attaccato con impeto e due potenti destri hanno colpito l'avversario alla testa. Levinski, ardito, è rimasto in ginocchio fino al conto di tre. Si era appena rialzato quando Louis l'ha mandato a terra con un formidabile diretto a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco di per sé, un nome che servirà a Louis per fabbricarsi il piedestallo da cui balzare all'incontro con Braddock per il titolo mondiale.

La nuova vittoria non aggiunge nulla nulla al valore del ragazzo che ha battuto Carnera, giàché Levinski, sconfitto due volte quando era qualcosa da Carnera stesso, è caduto k. o. di fronte a Baer pochi mesi fa, non è più l'attesa di un tempo. Quello dell'attacco